



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto**

Prot. 104 / Suf



Oggetto: Programma annuale delle attività ex art. 4 del D. lgs.240/2006. Anno:2024

Nota metodologica

Il presente programma delle attività per l'anno 2024 viene adottato ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240 e del D.M. 10 maggio 2018 e s.s.m.i., dal Procuratore della Repubblica e dal Dirigente amministrativo: esso è diretto alla definizione delle priorità di intervento nell'anno di riferimento, tenendo conto delle risorse umane e strumentali disponibili a supporto dell'attività giurisdizionale e di relazione con gli utenti esterni (stakeholders) ed interni (gli altri Uffici Giudiziari) dell'Ufficio medesimo.

Il programma è orientato al buon andamento dell'attività amministrativa in ossequio al dettato dell'art. 97 Costituzione ed assume, quali linee guida, la trasparenza dell'azione amministrativa ex legge n.241/90 e succ.mod. e d.lgs. 14/3/2013, n.33.

Si impone l'obiettivo principale dell'efficacia, l'efficienza ed economicità degli atti di gestione secondo i principi generali dell'ordinamento del pubblico impiego ex artt. 2 e 5 del d.lgs. n.165/2001 s.m.i e del d.lgs. n.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

La programmazione opportunamente tiene conto - degli indirizzi ministeriali e, segnatamente, dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024, in linea con il relativo bilancio di previsione e della Direttiva annuale del ministro per l'anno 2024 (Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024) pubblicate sul sito internet del Ministero della Giustizia ; inoltre, prende in considerazione le modifiche introdotte, con provvedimento del Procuratore della Repubblica del 6.9.2022, al precedente progetto organizzativo dell'Ufficio .

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1. Analisi del contesto interno ed esterno

L'analisi del contesto, che è costituito da CONTESTO ESTERNO (processi di cambiamento in corso nell'ufficio) e CONTESTO INTERNO (risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2024) ingloba l'analisi delle variabili di natura esogena che concorrono alla realizzazione del progetto organizzativo dell'ufficio, e nel contesto che ci riguarda, ai processi di cambiamento in corso con particolare riferimento alle risorse assegnate, in verità sempre più scarse.

L'attività della Procura della Repubblica di Taranto è indirizzata, principalmente, verso tutti i cittadini, le imprese e gli Enti pubblici intesi come soggetti giuridici che collaborano per promuovere il benessere economico e sociale e che esercitano, a questo scopo, funzioni amministrative od economiche nell'ambito della città e della provincia di Taranto essendo titolari di diritti tutelabili innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria.

Quanto al contesto esterno va evidenziato che la Procura di Taranto ha competenza su un territorio che comprende i ventinove comuni della provincia tarantina che conta un numero di abitanti, distribuito su un'estensione di 2.428 kmq, pari a 560.048; le più recenti rilevazioni statistiche (dati ISTAT 2023) hanno registrato una scadente qualità della vita, collocando la provincia al 97° posto della graduatoria su un campione di 107, registrando tuttavia una risalita di posizioni rispetto all'anno precedente (101° posto).

Tra i tanti fattori che hanno determinato tale risultato vanno considerate le pessime condizioni economico/produttive e la marcata riduzione della produzione della ricchezza negli ultimi anni; si tratta certamente di un risultato connesso all'irreversibile crisi della produzione del settore siderurgico conseguente alla chiusura di numerosi impianti dell'azienda Acciaierie d'Italia (ex ILVA), capofila italiano della produzione dell'acciaio. La perdurante crisi ha dell'ILVA, attualmente assoggettata con D.M. 29/02/2024, alla procedura di amministrazione straordinaria, si è riversata sull'intero comparto industriale e ha finito per colpire, a causa della pesante incidenza sui livelli di occupazione, le famiglie di migliaia di lavoratori occupati nello stabilimento siderurgico e nelle aziende facenti parte dell'indotto.

Nella valutazione sulla situazione socioeconomica della provincia di Taranto deve, inoltre, essere presa in considerazione l'ulteriore incidenza rappresentata dal danno ambientale provocato dalle immissioni degli insediamenti industriali, peraltro collocati a ridosso del centro cittadino; negli ultimi anni si è infatti purtroppo registrato un notevole incremento di malattie legate all'inquinamento atmosferico e delle acque, e in particolare di tumori sistemici e polmonari.

Il peggioramento complessivo della qualità della vita, la perdita progressiva di posti di lavoro, e la connessa disaffezione nei confronti dei momenti di aggregazione sociale e delle istituzioni, costituiscono un alto fattore di rischio in grado di avvicinare fasce intere della popolazione, soprattutto quelle giovanili, all' illegalità e fornire ossigeno alla criminalità organizzata.

Così come anche precisato dallo scrivente Procuratore nella relazione al Procuratore Generale di Lecce per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, " *Le più recenti analisi elaborate con riferimento alla situazione criminale del territorio evidenziano che la provincia tarantina risulta caratterizzata dalla presenza, ancora oggi forte e pervicace, di gruppi criminali di stampo mafioso che, pur in assenza di una logica unitaria nella gestione e riconducibilità dei traffici alle dinamiche associative mafiose, continua a dominare il territorio e che, sfruttando la particolare situazione di precarietà economica legata alla crisi occupazionale che lo affligge, si sta infiltrando nel suo tessuto economico, sociale e politico. Le organizzazioni operative nella città di Taranto e nei comuni della provincia risultano particolarmente attive nel traffico organizzato di sostanze stupefacenti, nella commissione di delitti contro il patrimonio (usura ed estorsioni), di delitti in materia di porto e detenzione di armi, non disdegnando il ricorso a condotte violente e minacciose al fine di realizzare profitti e vantaggi ingiusti ed acquisire il controllo diretto o indiretto di attività economiche, la gestione di appalti e servizi pubblici; le più recenti indagini svolte a livello distrettuale, inoltre, hanno consentito di riscontrare il sistematico reimpiego dei proventi illeciti in attività economico-commerciali lecite, intestate a compiacenti prestanome, allo scopo di aggirare l'applicazione della normativa in materia di misure di prevenzione patrimoniali. In questi ultimi anni, l'azione repressiva della Magistratura e delle Forze dell'Ordine hanno inciso positivamente sulla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nel circondario del Tribunale di Taranto consentendo, grazie all'azione sinergica della Procura di Taranto e della DDA di Lecce, di sgominare alcuni pericolosi sodalizi criminali, anche di stampo mafioso, che si spartivano il territorio della città e della provincia di Taranto. Oltre alla particolare incidenza dei reati connessi al traffico di stupefacenti, cui consegue spesso la trasmissione di procedimenti avviati dalla Procura di Taranto alla DDA di Lecce, va rimarcato che la presenza sul territorio del più grande stabilimento siderurgico d' Europa (ex ILVA di Taranto) e*

di altri stabilimenti industriali di grosse dimensioni (tra cui Raffineria ENI) determina la diffusione di violazioni alla normativa ambientale e alle norme sulla sicurezza del lavoro che incide sull'attività giudiziaria, impegnando l'ufficio nella gestione di procedimenti penali particolarmente complessi, che richiedono un impiego non ordinario delle risorse disponibili.

Il progetto organizzativo stilato dal Procuratore della Repubblica, risulta, conforme ai principi di partecipazione e leale collaborazione fra Procuratore, Procuratore Aggiunto e Sostituti, essendo stata assicurata una effettiva partecipazione e leale e costruttivo contributo partecipativo a tutti i Magistrati, opportunamente stimolati al confronto ed alla pratica del dialogo quale metodo privilegiato di opzione organizzativa da adottare per il migliore raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le specificità del "Programma" sono, in estrema sintesi, sussumibili nei principi fissati nell'atto introduttivo secondo cui il Progetto organizzativo si conforma non solo ai principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento e coerenza nell'esercizio dei poteri attribuiti dal legislatore al Procuratore della Repubblica, ma anche ai principi ispiratori della nuova Circolare del CSM, adottata con delibera del 16.12.2020, secondo i quali l'organizzazione dell'ufficio deve essere funzionale al conseguimento degli obiettivi della ragionevole durata del processo e del corretto, puntuale e uniforme esercizio dell'azione penale e rispettosa delle norme sul giusto processo e sull'indipendenza dei magistrati dell'ufficio.

Il programma organizzativo, che prevede l'operatività di quattro gruppi di lavoro, si ataglia allo studio ed all'analisi preliminare della realtà criminale del contesto locale secondo criteri che favoriscano omogeneità operative e specializzazione nella trattazione delle inchieste per reati ordinati per materia.

Una parte significativa del personale amministrativo è assegnato in funzioni di supporto giurisdizionale ai P.M.; per un rapporto collaborativo più diretto sono stati costituiti uffici di segreteria nei quali operano, in ragione di una unità per magistrato, funzionari/cancellieri o un assistente/operatore che coadiuvano i Magistrati nell'espletamento degli adempimenti di segreteria. Per sopperire ad eventuali assenze dei dipendenti e mantenere, comunque, accettabili livelli di efficienza operativa si è espressamente preveduto un sistema di inter-fungibilità tra il personale amministrativo incardinato, per ordine di servizio interno, negli uffici dei P.M. per gruppi di due o di tre segreterie in funzione della logistica degli uffici e, ove ciò è stato possibile, favorendo l'accorpamento all'interno della sezione specializzata in cui opera il Magistrato di riferimento.

Nel corso del 2023 la Procura di Taranto, nonostante la progressiva contrazione delle risorse umane, ha cercato di migliorare l'organizzazione interna razionalizzando le attività degli uffici centralizzati e implementando l'uso degli applicativi ministeriali: l'utilizzo, ormai massivo ed avanzato da parte dell'ufficio, del sistema TIAP Document@, si è dimostrato di grande utilità nella gestione delle attività conseguenti all'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini; la consultazione telematica da parte dei difensori del fascicolo del PM e la predisposizione di un apposito sportello centralizzato per il rilascio delle copie cartacee o digitali richieste dalle parti ha consentito di ridurre drasticamente gli accessi dell'utenza alle segreterie dei magistrati.

Degna di menzione inoltre l'assegnazione, dopo circa 4 anni di vacanza, del dirigente amministrativo che ha preso possesso in data 28.09.2023 coprendo una posizione sguarnita dal 2020 e che aveva caricato di ogni incombenza, anche amministrativa, il capo dell'ufficio.

I processi di cambiamento in corso rappresentano l'ambiente esterno costituito per l'anno 2024 dai seguenti elementi:

- riforma Cartabia del processo penale ed avvio nuovo applicativo APP
- la garanzia della massima digitalizzazione ed innovazione tecnologica
- esigenze manutentive connesse alla vetustà dei locali assegnati a questa Procura della Repubblica
- esiti dell'ispezione ministeriale 2023 e relativa normalizzazione
- presenza di arretrato in alcuni settori dell'ufficio

Come meglio si vedrà nella parte dedicata agli "obiettivi", la Procura della Repubblica di Taranto durante l'anno 2024, pur dovendo confrontarsi con una grave criticità rappresentata dalla progressiva perdita di risorse legata ai continui pensionamenti, intende adottare iniziative che, da una parte, consentano lo snellimento e la semplificazione delle procedure, favorendo l'implementazione e l'utilizzo dei sistemi informatici per la gestione del fascicolo processuale in vista della piena attuazione del processo penale telematico dall'altra impegnino i magistrati dell'Ufficio a approfondire la massima attenzione al contrasto dei fenomeni criminali che caratterizzano il territorio.

1.2 Risorse umane disponibili

1.2.1. Il personale di magistratura

La pianta organica dei magistrati della Procura di Taranto è composta dal Procuratore della Repubblica (immesso nel ruolo nel marzo del 2022, a quasi due anni di distanza dalla scopertura del posto), da un Procuratore Aggiunto, da diciotto Sostituti e diciannove Vice Procuratore onorari.

1.2.2. I magistrati togati

Al 31.12.2023 risultava scoperto il posto di Procuratore Aggiunto: deve darsi atto che il CSM, nel Plenum del 03.04.2024, ha deliberato la nomina del dr. E. Bruschi, attuale Sostituto Procuratore.

Scoperti n. 3 posti di Sostituto Procuratore (a cui si aggiungerà anche quella del dr. Bruschi, nominato Procuratore Aggiunto): assegnato, nell'anno 2023, un MOT, attualmente in tirocinio mirato presso la Procura della Repubblica di Lecce.

Peraltro, proprio a seguito della costante situazione di scopertura, la Procura di Taranto era già stata dichiarata dal CSM, per l'anno 2019, sede disagiata secondo i requisiti previsti dall'art. 1, comma 3, della legge 4 maggio 1998, n. 133. Tale classificazione aveva favorito il trasferimento a domanda di un sostituto procuratore proveniente dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, immesso in possesso in data 18 maggio 2020.

Tale cronica carenza di magistrati in organico appare particolarmente allarmante per un Ufficio che opera su un territorio che, oltre ad essere interessato dall'infiltrazione di organizzazioni criminali anche di stampo mafioso, è caratterizzato dalla presenza del più grande stabilimento siderurgico d' Europa (Acciaierie di Italia, ex ILVA di Taranto) che si aggiunge ad altri stabilimenti industriali di grosse dimensioni (ad es. Raffineria ENI) e che incide in misura significativa sulla complessità dell' attività giudiziaria, come attestano le numerose e delicate indagini condotte in materia ambientale e di sicurezza dei luoghi di lavoro stanno a dimostrare.

Al riguardo deve evidenziarsi che la conclusione del processo di primo grado celebrato davanti alla Corte di Assise di Taranto nei confronti dei vertici aziendali dell'ILVA spa, con ben 44 imputati per i reati di disastro ambientale e altro (artt. 434, 437 e 439 c.p.) con il coinvolgimento di tre società e la costituzione di oltre mille parti civili, non ha esaurito lo straordinario impegno che è stato profuso da più magistrati dell'Ufficio essendo stata disposta dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce l'applicazione degli stessi al processo di appello.

Allo stesso modo occorre assicurare il più ampio contrasto verso gli ulteriori fenomeni criminali che, come si è detto, pervadono il tessuto sociale (criminalità economica, reati contro la P.A., reati ambientali e sicurezza sul lavoro, reati in materia di violenza domestica e di genere "cd-Codice Rosso") e che richiedono grossi sforzi sia la gestione del numero elevato di procedimenti iscritti, sia per la qualità delle indagini.

1.2.3 I Vice Procuratori onorari

Con specifico riferimento ai Vice Procuratori Onorari va evidenziato che, al 31.12.2023, risultavano coperti n. 13 posti : di questi n. 8 rientrano nella categoria di cui all'art. 32 primo comma

del d.lvo 116.2017, in quanto già in servizio al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina, conformemente a quanto previsto dall'art.17 del d.lvo n.116/2017, e n. 1 in attesa di conferma, nel corso del 2022 sono stati delegati a svolgere le funzioni di pubblico ministero dinanzi al Tribunale in composizione monocratica e dinanzi al Giudice di Pace.

Nel giugno del 2022 sono stati immessi in possesso i magistrati onorari rientranti nella graduatoria relativa al concorso bandito dal CSM per la copertura di 4 posti, approvata con delibera del 9.12.2019; da luglio del 2022 questi ultimi sono stati formalmente inseriti all'interno dell'Ufficio DAS (ufficio definizione affari semplici, articolazione dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica) e delegati alla trattazione, sulla base di parametri tipizzati, di procedimenti che si prestano ad una definizione standardizzata.

Il CSM con deliberazione del 10.01.2024, prot. 585/2024 del 15.01.2024, ha approvato la graduatoria per n. 6 aspiranti alla nomina di VPO per questo Ufficio.

1.2.4 Il Personale di Polizia giudiziaria

La dotazione organica del personale di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Taranto comprende unità appartenenti a tre diverse Aliquote secondo il prospetto sotto riportato:

Aliquota Arma dei Carabinieri: n.20 Ufficiali di P.G. e 7 Agenti di P.G.. N. 2 le vacanze al 31.12.2023, entrambe fra gli agenti di P.G. di cui n. 1 del corpo forestale.

Aliquota Polizia di Stato : 16 Ufficiali di P.G. e 6 Agenti di P.G.; . 1 posto vacante fra gli ufficiali.

Aliquota Guardia di Finanza: 8 Ufficiali di P.G. e 3 Agenti di P.G.; n. 1 posto vacante fra gli ufficiali.

Aliquota del nucleo di Vigilanza Ambientale: 2 Ufficiali di P.G. e 2 Agenti di P.G.

Gli stessi svolgono le attività delegate dal P.M., assicurando comunque piena assistenza nelle giornate in cui il magistrato è impegnato nell'espletamento delle attività di turno esterno, di turno sezione specializzata e di udienza, secondo le direttive che di volta in volta vengono impartite, nonché prestano la propria collaborazione, in relazione allo svolgimento di specifici compiti correlati all'attività di PG, all'interno di uffici centralizzati (Ufficio posta, ufficio 415 bis, Ufficio esecuzione penale, Ufficio DAS e Ufficio Intercettazioni).

1.2.5 Il Personale amministrativo

La pianta organica del personale amministrativo della Procura della Repubblica di Taranto è tuttora quella risultante dalla rideterminazione operata dal d.m. 25/04/2013 (in B.U. Min. Giustizia n. 18 del 30/09/2013), che prevede ottantotto unità: di esse, tuttavia, ne sono effettivamente presenti in servizio n.67, di cui 3 in part-time verticale.

Il posto di dirigente amministrativo è stato occupato in data 28.09.2024.

Qualifica	Organico	Coperti	Effettivi	Note
Direttore amministrativo	6	5	4	1 in applicazione ad altro ufficio
Funzionario giudiziario	20	23	22	2 unità in part-time verticale 1 in distacco sindacale Si precisa che il numero dei posti coperti è maggiore dell'organico in esito alla procedure di riqualificazione.
Funzionario contabile	1	0	0	
Cancelliere	16	12	11	2 unità in part-time e 1 unità in applicazione ad altro Ufficio
Assistente informatico	1	1	0	N. 1 in applicazione ad altro Ufficio
Contabile	1	0	0	
Assistente giudiziario	11	11	11	Tra gli effettivi 1 unità in applicazione da altro Ufficio
Operatore giudiziario	15	7	6	1 unità in applicazione ad altro Ufficio
Conducenti di automezzi	9	8	8	
Ausiliari	8	5	5	
TOTALE	88	72	67	

Il totale delle vacanze pari a 16 unità rilascia una scopertura del 18.18% e non rende ragione dell'effettiva carenza di personale pari al 23.86% (calcolata sulle effettive presenze ed al netto delle applicazioni e dei distacchi, ad oggi, in corso): tale valore percentuale subirà una ulteriore aumento (raggiungendo un totale di 29.55%) nei prossimi due mesi a causa di n. 2 trasferimenti ex legge 104/92, già disposti e n. 3 pensionamenti che certamente avverranno nell'anno.

Le maggiori scoperture riguardano il ruolo degli operatori giudiziari; nonostante le assunzioni nell'anno 2021 di 10 unità nel profilo professionale di cancelliere esperto, assolutamente critica anche la scoperta di tale ruolo, fondamentale nella gestione delle segreterie; totale la scoperta del funzionario contabile e dell'assistente informatico, distaccato da tempo

Deve anche specificarsi che dei 4 direttori in servizio, n. 3 sono ancora in prova in quanto assegnati all'esito dell'ultimo espletato concorso.

Questo ufficio non è stato destinatario di alcuna unità a tempo determinato assunto ai fini del PNRR (ad esempio operatori data entry).

Devono inoltre rappresentarsi svariate contingenze che, pur lasciando invariato, sulla carta, il numero dei dipendenti, incidono sulla disponibilità effettiva di risorse umane dell'Ufficio, sia facendo mancare del tutto alcuni lavoratori (es. malattie lunghe o salvavita), sia riflettendosi in una diminuzione delle giornate lavorative o dell'orario di lavoro (n.3 unità sono in regime di *part time e una* in distacco sindacale; n. 23 godono dei permessi previsti dalla legge 104/92 di cui 1 di un permesso per più beneficiari).

Il saldo negativo del numero dei lavoratori in servizio rispetto all'organico previsto è destinato ad incrementarsi ulteriormente nel corso dei prossimi mesi a causa dell'anzianità del personale amministrativo (l'età media si aggira sui cinquantacinque anni) e del conseguente collocamento a riposo di molti lavoratori.

La mancanza di ricambio generazionale e la conseguente rapida obsolescenza delle competenze professionali, anche in raffronto alla sempre più accentuata digitalizzazione dei processi lavorativi e la crescente demotivazione, sono tutti fattori che impediranno, o renderanno sommamente difficile, in un futuro ormai alle porte, di presidiare le attività, sempre più complesse, con la dovuta efficacia e tempestività.

Quest'Ufficio ha, nel corso degli ultimi anni, ripetutamente segnalato le criticità conseguenti alla grave scoperta dei vari profili professionali che non consentono di procedere ad una riorganizzazione programmatica dei servizi.

L'invocata inversione di tendenza a seguito dei recenti reclutamenti, che avrebbero dovuto consentire un recupero di efficienza degli Uffici giudiziari, compromessa dai numerosi pensionamenti, ha prodotto solo parziali e momentanei benefici peraltro spesso azzerati da turn over continui.

Questo quadro, certamente desolante e preoccupante, pone in serie difficoltà operative la gestione e programmazione delle attività d'istituto, non potendo fare affidamento sulle indispensabili e stabili risorse di sostegno alla Magistratura togata ed onoraria nella gestione dei complessi servizi

giudiziari afferenti le riforme in atto quali, solo a titolo esemplificativo, il nuovo sistema delle intercettazioni, il Portale delle notizie di reato e il Portale Deposito atti penali, il gestore documentale TIAP-document@ (peraltro interessato nel corso dell'anno 2023 alla migrazione al nuovo sistema unico documentale Mercurio con necessità di svolgimento di attività propedeutiche di bonifica di eventuali disallineamenti di dati tra ReGeWEB e Document@), oltre alla sempre più diffusa e capillare implementazione del SICP prodromico all'avvio del processo penale telematico ed APP: difficoltosa risulta la reingegnerizzazione delle attività proprio in ragione della necessità di "tamponare" sempre situazioni emergenziali che mal si conciliano con il perseguimento di una riorganizzazione che consenta di assegnare risorse certe e sufficienti per gli obiettivi prefissi.

Rilevanti sono divenuti anche gli adempimenti contabili e contrattuali, in applicazione del codice dei contratti pubblici e dell'applicativo SIGEG sulla trasparenza.

Pur in vigore delle disposizioni contenute nella legge 81/2017, del CCNL FC 2019-2021, della direttiva 3/2017 PCDM, del POLA 2023 MG e della circolare 29/04/2022 a firma del Direttore generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione – DOG- la Procura della Repubblica non ha utilizzato in maniera massiva lo strumento dello smart working in ragione delle già delineate criticità legate alla presenza del personale effettiva ma anche della ancora non consolidata remotizzazione dei sistemi penali : non può sottacersi che anche la delicatezza degli affari trattati non agevola il ricorso a tale strumento che tuttavia è stato assicurato alle unità richiedenti , in numero di 2 al 31.12.2023.

Nell'ambito del rilevamento delle attività svolte in modalità agile e dunque della rendicontazione i lavoratori sono tenuti a redigere un *report* analitico solitamente con cadenza giornaliera, da inviare al superiore gerarchico che dopo averlo visto lo trasmette al dirigente.

1.3 Risorse materiali

L'ufficio ha implementato negli ultimi anni piani di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse materiali e delle dotazioni informatiche, disincentivando, ad esempio, la spedizione postale degli atti e dei documenti e favorendo, per converso, la trasmissione telematica degli atti e delle richieste ai vari Uffici ed organi di polizia giudiziaria a mezzo posta elettronica.

La parte più cospicua delle risorse finanziarie assegnate all'ufficio ancora una volta è stata impiegata per la stampa tipografica delle copertine, e per l'acquisizione di quant'altro necessario e utile per la formazione dei fascicoli d'indagine, nonché di carta per foto riproduzione.

È stato incoraggiato l'utilizzo massivo delle fotocopiatrici di rete, in guisa da abbattere significativamente i costi per l'acquisto di materiale di consumo per le stampanti individuali.

Implementato significativamente l'ufficio TIAP.

Le risorse finanziarie: le spese d'ufficio

Per la Procura della Repubblica di Tarantole risorse finanziarie per il funzionamento dell'Ufficio vengono assegnate dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce, in qualità di funzionario delegato per le spese di ufficio in quanto questa Procura della Repubblica non è autonomo centro di spesa).

I singoli capitoli:

Capitolo 1451.16 (pubblicazioni).

Nell'esercizio 2023 non è stata assegnata alcuna somma.

Capitolo 1451.21 (carta per fotocopiatrici).

Nell'esercizio 2023 la Procura Generale di Lecce ha assegnato la somma complessiva di €. 11.110,00, con una spesa complessiva del medesimo importo.

Gli acquisti hanno riguardato esclusivamente carta per fotocopiatrici e sono stati effettuati ricorrendo esclusivamente al M.E.P.A.

Capitolo 1451.22 (spese d'ufficio).

Nell'esercizio 2023 la Procura Generale di Lecce ha assegnato la somma di €. 15.371,00, con una spesa complessiva del medesimo importo.

Gli acquisti hanno riguardato soprattutto materiale vario di cancelleria e sono stati effettuati ricorrendo al M.E.P.A. e, per determinati beni non disponibili sul M.E.P.A., tramite il mercato locale.

Capitolo 1451.14 (toner e drum).

Nell'esercizio 2023 la Procura Generale di Lecce ha assegnato a questo Ufficio la somma di €. 11.660,00, con una spesa complessiva del medesimo importo.

Capitolo 1451.14 (materiale igienico-sanitario).

Nell'esercizio 2023 la Procura Generale di Lecce ha assegnato la somma di €. 10.732,00, con una spesa complessiva del medesimo importo.

Capitolo 1451.20 (carburante per automezzi).

Nell'esercizio 2023 la Procura Generale di Lecce ha assegnato la somma di €. 2.600,00 e la somma spesa è stata del medesimo importo, ricorrendo all'Accordo Quadro stipulato con Consip S.p.A..

Capitolo 1550.1 (minuta manutenzione).

Nell'esercizio 2023 la Procura Generale di Lecce ha assegnato la somma complessiva di €. 9.000,00, con una spesa di € 6.886,90.

Le spese di giustizia: premessa

La Procura della Repubblica di Taranto non è sede di Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia, in quanto esso è dislocato presso la Procura Generale, sezione distaccata di Taranto.

I capitoli gestiti da questa Procura della Repubblica sono:

- Capitolo 1360 per spese di giustizia per gli ausiliari del magistrato
- Capitolo 1362 per indennità da corrispondere ai magistrati onorari (VPO e Giudici Net)
- Capitolo 1363 per spese di giustizia per intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali.

4.1. Le spese di giustizia: singoli capitoli

Capitolo 1360 (spese di giustizia per gli ausiliari del magistrato)

Nell'esercizio 2023 il Ministero della Giustizia ha assegnato a questa Procura la somma complessiva di €. 635.820,00 e l'ufficio Spese di Giustizia ha liquidato la somma di €. 621.004,08

Capitolo 1362 (indennità da corrispondere ai magistrati onorari)

Nell'esercizio 2023 il Ministero della Giustizia ha assegnato a questa Procura la somma complessiva di €. 130.000,00 e l'ufficio Spese di Giustizia ha liquidato la somma di €. 86.428,60

Capitolo 1363 (spese di giustizia per intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali)

Nell'esercizio 2023 il Ministero della Giustizia ha assegnato a questa Procura la somma complessiva di €. 744.000,00 e l'ufficio Spese di Giustizia ha liquidato la somma di €. 689.616,16.

1.4 Le risorse strumentali

Si riportano di seguito i dati aggiornati al 31.12.2023, riguardanti i diversi registri:

Registro del materiale di facile consumo: giacenza €. 47.141,02

Inventario beni mobili I categoria n. 156 beni per un valore di €. 56.351,02

Inventario beni mobili di II categoria n. 4 beni per un valore di €. 0 (zero)

Inventario di beni mobili di V categoria n. 1 bene per un valore di €. 0 (zero).

Inventario beni durevoli di I categoria n. 1228 beni per un valore di €. 9.026,22

Inventario beni durevoli di II categoria n. 632 beni per un valore di €. 0 (zero).

Quanto ai beni mobili di VI categoria, si evidenzia che la Procura della Repubblica di Taranto dispone di tre autovetture non protette immatricolate tra il 2008 ed il 2009 che, proprio a causa della loro vetustà, presentano non pochi problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le autovetture di servizio sono utilizzate da sette conducenti per l'espletamento delle attività e i compiti volta per volta demandati, quali l'accompagnamento dei magistrati per i loro compiti istituzionali presso gli altri uffici giudiziari del distretto e presso la Casa Circondariale, ovvero per il trasporto di documenti, fascicoli e corrispondenza varia verso gli Uffici del Giudice di Pace, UNEP e Prefettura, nonché l'accompagnamento del personale amministrativo incaricato allo svolgimento di servizi esterni e per esigenze di ufficio. L'utilizzo delle autovetture è conforme al Piano di Utilizzo Intensivo dei veicoli adottato dall'Ufficio.

Riguardo alle dotazioni informatiche, la Procura della Repubblica è stata destinataria di n. 7 PC portatili destinati ad altrettanti magistrati (1 dei sostituti, trasferito alla Procura di Lecce, ha trattenuto il PC assegnatogli con regolare procedura di prenotazione ed accettazione dell'ufficio di destinazione), di ulteriori 9 PC portatili destinati ai magistrati onorari, nonché di 1 PC portatile destinato al Procuratore, assegnatogli dalla DNA con regolare procedura di prenotazione ed accettazione. In data 24.11.2023 è pervenuto n. 1 PC portatile destinato alla Dirigente, non preso in carico nell'anno 2023 posto che i verbali di conformità sono arrivati solo il 20.2.2024. Ancora, nella categoria dei beni mobili si sono registrati in entrata n. 1 videocitofono elettrico completo di impianto e n. 26 climatizzatori, acquistati con fondi dedicati dal Ministero, e n. 1 marcatempo per la sede di via Lago di Bolsena, assegnato dalla DGSIA di Napoli.

Quanto ai beni durevoli, al fine di adempiere alle disposizioni dettate dalla cd. "Riforma Cartabia", si segnala che l'Ufficio ha acquisito e preso in carico n. 16 videoregistratori digitali, acquistati e distribuiti agli Uffici del Distretto dalla Procura Generale di Taranto.

Nonostante le elencate dotazioni informatiche, l'Ufficio patisce tuttavia la scarsità di risorse da destinarsi ai cancellieri ed al personale neo assunti - cui sono stati destinati inadeguati PC portatili in luogo delle postazioni fisse - nonché ai VPO ed ai tirocinanti ex art.73 D.L. 69/2013.

Di tanto si è reso edotta la DGSIA.

1.5 Logistica

Con specifico riferimento agli spazi di cui si dispone va evidenziato che, nonostante il trasferimento, a seguito di contratto di comodato gratuito con la Provincia di Taranto, della sezione

di PG nell'immobile di via Lago di Bolsena, continuano a registrarsi notevoli criticità sotto il profilo della carenza di locali adeguati alla sistemazione di tutti gli uffici.

Con non pochi sacrifici si era riusciti, accorpendo il personale di più segreterie in una stessa stanza, ad individuare gli spazi necessari per l'avvio di alcuni uffici centralizzati, funzionali alla migliore organizzazione dei servizi (ad es. l'ufficio "415 bis/408" destinato alla gestione di tutti gli adempimenti successivi alla conclusione dell'attività di indagine e l'ufficio di collaborazione del Procuratore in seno al quale è stato istituito l'ufficio "definizione affari semplici" deputato alla trattazione dei procedimenti di semplice definizione); l'assegnazione, nel corso del 2023, del dirigente ha comportato la necessità, al fine di recuperare una stanza da adibire a suo ufficio, di rivedere nuovamente la distribuzione degli ambienti di lavoro e di accorpare ancora più unità di personale amministrativo, anche svolgente mansioni non omogenee, in una stessa stanza.

Al riguardo appare utile evidenziare che qualora dovesse essere completato l'organico dei magistrati della Procura (su 18 Sostituti previsti sulla pianta organica si registrano ancora 3 vacanze) non vi sarebbe alcuna possibilità di individuare ulteriori spazi ove sistemare i relativi uffici.

Al fine di deflazionare gli spazi di Via Marche e meglio allocare le risorse e gli uffici, si è attivata la procedura per ampliare gli spazi in concessione dalla Provincia per l'immobile in Via Lago di Bolsena ove, all'esito, saranno spostati taluni uffici assicurando dunque una nuova riorganizzazione degli ambienti.

Rimane la criticità di un Palazzo di Giustizia che presenta tante e tali criticità manutentive da impegnare in maniera determinata varie unità di personale nell'espletamento delle attività richieste spesso non rientranti nei loro profili professionali.

1.6 I flussi di lavoro

Si riportano i dati comunicati all'OIV nel report di gestione per l'anno 2023 e di cui al prot. 320/2024 del 12.02.2024

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
Noti	6.098,00	10.550,00	11.727,00	4.921,00
Ignoti	2.582,00	12.553,00	11.618,00	3.517,00
Esecuzioni penali	3.828,00	1.538,00	1.745,00	3.621,00
Nr. procedimenti iscritti al Mod. 45 – Atti non costituenti notizia di reato	2.134,00			

Nr. procedimenti iscritti al Mod. 46 – Registro degli esposti anonimi	430,00
Nr. decreti di intercettazione emessi	308,00
Nr. provvedimenti di affidamento di beni in custodia presso terzi	562,00
Nr. di comunicazioni ex art 335 c.p.p	1.387,00
Nr. di certificati carichi pendenti e casellario RICHiesti	35.588,00
Nr. di certificati carichi pendenti e casellario RILASCIATI	35.215,00
Nr. fogli complementari gestiti	1.325,00
Nr. fatture ricevute (<i>spese di giustizia e/o spese di funzionamento - si consideri il numero complessivo di fatture ricevute sia lavorate che rigettate</i>);	2.185,00
Nr. acquisti (<i>tutte le tipologie, ad esempio: MEPA, convenzioni, acquisti in economia</i>)	26,00
Nr iscrizioni ai modelli 1/ASG (<u>del proprio ufficio</u>)	2.016,00
Nr. totale dei provvedimenti relativi alla messa in esecuzione	
<i>Nr. esecuzioni penali</i>	1.108,00
<i>Nr. convalide</i>	2.820,00
<i>Nr. dissequestri</i>	1.121,00
<i>Nr. misure cautelari (presonali e reali)</i>	815,00
<i>Nr. decreti di citazione</i>	2.160,00
<i>Nr. liste testi</i>	4.687,00
Nr. provvedimenti di unificazione pene concorrenti (cumuli) predisposti	627,00
Nr. pareri espressi (materia civile, penale, sorveglianza)	7.307,00
Nr. notifiche telematiche (SNT)	11.540,00

1.6 Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente ed inserimento del livello di raggiungimento, a consuntivo, degli indicatori e criticità sopravvenute

Gli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno 2023 sono risultati strettamente correlati principalmente alla realizzazione delle previsioni che hanno costituito oggetto delle modifiche

apportate al programma organizzativo dell'Ufficio e sono stati realizzati tenendo conto delle complessive risorse, umane, finanziarie e strumentali disponibili -

L'obiettivo primario è stato quello di migliorare i processi di informatizzazione già in atto nell'ottica di un incremento di efficienza, di risparmio e ottimizzazione delle risorse, al fine ultimo di migliorare la complessiva attività sotto il profilo qualitativo e quantitativo: molti obiettivi sono stati avviati e sono tuttora in corso e pertanto saranno riproposti anche nella previsione del 2024 (paragrafo 2).

Obiettivo 1) : Ufficio DAS

Già nel settembre del 2022, prima ancora dell'avvio della riforma "Cartabia" ed in attuazione del Progetto organizzativo, la Procura di Taranto aveva costituito l'Ufficio DAS (definizione affari semplici), una apposita articolazione all'interno dell'ufficio di collaborazione con il Procuratore, composta da personale amministrativo, di PG e da magistrati onorari aventi il compito di coadiuvare i magistrati togati nella definizione dei procedimenti che non richiedono lo svolgimento di particolari indagini; la standardizzare delle procedure di definizione di una gran mole di procedimenti iscritti per categorie di reati tipizzate, ha inciso in maniera significativa sui tempi e sulle modalità di esercizio dell'azione penale, favorendo il ricorso alla richiesta di archiviazione in tutte le ipotesi in cui non è ragionevole ipotizzare la definizione del procedimento con sentenza di condanna ovvero in quelle connotate da speciale tenuità del fatto.

Dopo l'avvio, in forma sperimentale, dell'ufficio DAS, si sono organizzate , quantitativamente e qualitativamente, le attività di tale articolazione dell'ufficio, attraverso la designazione di due magistrati dell'ufficio, che, a seguito del trasferimento ad altro incarico del Procuratore aggiunto, svolgono funzioni di collaborazione con il Procuratore, atte a favorire la formazione e la specializzazione dei magistrati onorari e della stessa Polizia giudiziaria addetta all'ufficio e ad assicurare l'esercizio uniforme dell'azione penale.

Pertanto, la concentrazione delle notizie di reato di tipo seriale presso un gruppo di lavoro appositamente strutturato ha già consentito di raggiungere significativi risultati in ordine alla pronta definizione, con metodi seriali, dei procedimenti iscritti, di realizzare economie di scala nella esecuzione di attività che compiute in modo individuale possono risultare lunghe o defatiganti, e così di alleggerire la consistente attività che impegnava le segreterie dei magistrati per la gestione di tali fascicoli e di abbattere le pendenze.



Obiettivo 2: Ufficio intercettazioni

Nel corso dell'anno si è proceduto a monitorare le varie fasi di lavorazione dell'ufficio avviando la riorganizzazione dell'ufficio con la conseguente rimodulazione delle attribuzioni fra "ufficio centralizzato" e segreterie anche in attuazione del programma organizzativo dell'ufficio.

Il PM titolare e la sua segreteria accede al *Tiap – archivio riservato* e gestiscono il Rit secondo le disposizioni ricevute dal Procuratore della Repubblica con provvedimento del luglio 2023 e l'ufficio intercettazioni riceve il successivo provvedimento del Gip e lo esegue.

Tale obiettivo rimane fondamentale per l'ufficio e riproposto per l'anno in corso : il Procuratore della Repubblica , al riguardo, con provvedimento n. 3/2024 del 02.02.2024 (prot. 237/2024) ha già designato un magistrato allo svolgimento di funzioni di collaborazione per la riorganizzazione dell'ufficio intercettazioni. Sono state avviate riunioni e verifiche e, a breve, sarà emanato specifico ulteriore provvedimento organizzativo, obiettivo dell'anno in corso.

Obiettivo 3: Esecuzione demolizioni

L'esecuzione delle demolizioni di opere abusivamente realizzate costituisce uno degli obiettivi programmatici indicati nel Programma organizzativo.

Preso atto delle difficoltà che l'Ufficio aveva dovuto affrontare nel corso degli anni in ragione della mancanza, da una parte, di precise direttive sulle attività che si sarebbero dovute svolgere in concreto, dall'altra, delle esigue risorse umane che si avevano a disposizione ed effettuato un preliminare monitoraggio delle procedure pendenti, sono state avviate iniziative mirate ad intervenire sulle criticità rilevate.

Si è proceduto alla bonifica del Sistema SIEP dalle false pendenze (ovvero delle procedure che risultavano essere state iscritte in classe I a seguito della migrazione dei dati contenuti nel precedente sistema R.E.S., in uso fino al 2008) istituendo, di seguito, con provvedimento prot. 287/del 17.02.2023 , un registro di comodo, in formato excel, in cui iscrivere tutte le procedure con demolizione ancora pendenti.

Si è proceduto alla ricognizione di tutti i fascicoli presenti nell'ufficio al fine di verificare se sia intervenuta demolizione spontanea, ovvero concessione in sanatoria rilasciata dal competente Ufficio Comunale e si stanno adottando, le iniziative giurisdizionali più opportune per dare corso all'esecuzione dei provvedimenti di demolizione.

Obiettivo 3: Esecuzione pene pecuniarie

In seguito alla "Riforma Cartabia" è stata effettuata una ricognizione finalizzata all'eliminazione dell'arretrato relativo alla conversione delle pene pecuniarie attraverso una puntuale verifica del SIEP: La mancanza di atti di indirizzo necessari alla la corretta applicazione della disciplina di conversione delle pene pecuniarie ha generato, anche

su impulso del Procuratore della Repubblica, l'elaborazione di prassi operative che confluiranno in atti di organizzazioni per cui sono in corso interlocuzioni con l'ufficio di segreteria e con l'ufficio formazione.

La corretta disciplina dell'istituto e la sua regolamentazione sono pertanto impegno che proseguirà e nel corso del corrente anno.

Obiettivo 4: Informatica e innovazione

Al fine di dare concreta attuazione alla “digitalizzazione del fascicolo” (procedura diversa dalla scansione di un fascicolo cartaceo, quale prassi oggi in uso negli uffici di Procura) si è proceduto ad una ulteriore e sistematica opera di sensibilizzazione sia del personale di magistratura che di quello amministrativo essendo imprescindibile giungere al fascicolo penale digitalizzato almeno sino all'udienza predibattimentale.

Grande implementazione è stata assicurata alla TIAPIZZAZIONE degli atti: si riferiscono, a tal proposito, degli ottimi risultati statistici, documentati dalla DGSIA nell'ultima riunione sullo stato dell'informatizzazione tenutasi lo scorso 18.10.2023, relativi al numero dei fascicoli digitalizzati. (n.871 nell'anno 2022 con numero 218.339 pagine digitalizzate; n. 1.461 nell'anno 2023 con numero 319.851 pagine digitalizzate); l'ufficio TIAP, peraltro, solo di recente è stato incrementato da una ulteriore unità di personale esterno portando a n. 2 le unità complessive destinate all'ufficio.

Elemento di forte criticità, anche in tale obiettivo, ha costituito la ormai cronica carenza delle risorse umane nonché la scarsità di risorse informatiche performanti idonee ad assicurare una ordinaria attività di digitalizzazione, in uno con l'avvio della definitiva dematerializzazione degli atti.

Tuttavia, forte è stata la spinta dell'ufficio alla digitalizzazione: si menzionano, esemplificativamente:

- il provvedimento del Procuratore della Repubblica, prot. 280 del 30.10.2023, che, al fine di garantire la consapevole partecipazione dei VPO all'udienza predibattimentale, ha emesso disposizioni sull'utilizzazione in udienza del fascicolo digitale formato in TIAP.
- il provvedimento del Procuratore della Repubblica, prot. 1777 del 20.11.2023, che ha riorganizzato la partecipazione all'udienza preliminare dei pubblici ministeri i quali, avvalendosi dell'avanzato stato di digitalizzazione dei fascicoli in TIAP, acquisiscono, prima dell'udienza, i fascicoli in formato digitale così evitando la formazione di copia del fascicolo con notevoli benefici in termini di risparmio di risorse umane e materiali.

Grande impatto ha avuto sull'ufficio e su tutta l'organizzazione, l'avvio del sistema APP, partita in maniera sperimentale nel mese di ottobre e poi, con tutte le criticità scaturite - e recepite anche in

specifiche delibere del CSM molte delle quali ad oggi irrisolte - a regime dal 14 gennaio 2024, data di entrata in vigore del DM 217/2023.

Al di là degli aspetti citati, in occasione dell'avvio di APP, e dunque nel corso del mese di ottobre, è stata avviata una ricognizione sul possesso firma digitale remota per magistrati e personale di cancelleria sia per i magistrati che per il personale di cancelleria.

All'esito, tutti i Sostituti Procuratore, compreso il Procuratore della Repubblica, nonché il personale amministrativo sono risultati dotati di firma digitale remota.

Obiettivo 5: Sportello telematico

L'Ufficio aveva manifestato l'interesse ad aderire al progetto "Giustizia digitale Puglia" ed al progetto "Smart Giustizia", entrambi promossi dalla Regione Puglia, con l'obiettivo di implementare, l'offerta dei servizi digitali per l'utenza e favorire l'accesso on line per la fissazione di appuntamenti con gli uffici attraverso un apposito sportello telematico: tuttavia il progetto non risulta ancora avviato per cause esterne ed indipendenti dall'ufficio (mancanza di fondi).

Obiettivo 6: Ufficio REGE

Ulteriore obiettivo raggiunto ma sempre perfettibile e sempre perseguito, è rappresentato dalla progressiva ottimizzazione delle procedure per la registrazione ed iscrizione delle notizie di reato attraverso l'applicativo SICP.

Si è ampiamente favorita l'implementazione e a trasmissione informatica delle comunicazioni di notizie di reato e dei successivi seguiti da parte della PG a mezzo del portale NDR per consentire l'acquisizione automatica di tali atti al sistema con notevole risparmio di risorse umane e materiali e favorire la creazione del fascicolo digitale elettronico in TIAP.

Obiettivo 7: Riordino dell'archivio

L'ufficio ha posto in essere le attività propedeutiche alle future operazioni di scarto al fine di ridurre il carico della documentazione da conservare sulla base delle direttive ministeriali: tuttavia la grave carenza di spazi adibiti ad archivio, la loro inadeguatezza anche sancita dal DVR vigente nonché problemi strutturali di alcuni spazi concessi all'interno dell'area portuale non hanno consentito il completo riordino dei fascicoli.

Obiettivo 8: Sito web

L'implementazione del sito web è stata effettuata secondo le indicazioni definite da DGSIA al fine di garantire la completa fruibilità ed accessibilità da parte dell'utenza.

Continua è comunque ancora l'attività al fine di inserire e soprattutto aggiornare tutto il materiale informativo atto ad agevolare la conoscenza della struttura, delle funzioni e dei servizi erogati dall'Ufficio.

Obiettivo 9: Riorganizzazione dell'ufficio dibattimentale e predibattimentale

A seguito di numerose criticità segnalate, si è provveduto alla riorganizzazione dell'ufficio dibattimentale e predibattimentale: in primis, con l'ausilio del direttore responsabile, si è provveduto alla ricognizione di tutte le attività previste e delle unità assegnate (in numero di 11) ; si sono svolti incontri con il personale e recepite le criticità gestionali.

All'esito si è emesso ordine di servizio avente ad oggetto la riorganizzazione dei servizi riguardanti l'ufficio per il dibattimento, prot. 2034 del 1.12.2023, con cui si sono composte due unità organiche: una unità predibattimentale e del giudice di pace ed una dibattimentale suddivisa in monocratica e collegiale.

2. OBIETTIVI

Valutata la situazione complessiva dell'Ufficio, considerate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, tenuto conto che l'informatizzazione è priorità nell'ottica di un incremento di efficienza, congiunto ad un risparmio di spesa ed all'ottimizzazione delle risorse e che bisogna sempre perseguire il miglioramento della qualità dell'azione giudiziaria e amministrativa, si ritiene di poter programmare il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

Obiettivo 1: Regolarizzazione dei servizi a seguito dei rilievi ispettivi

Uno degli obiettivi principali dell'ufficio per l'anno 2024 è quello legato alle attività di normalizzazione ispettiva seguite alla verifica svoltasi dal 31.01.2023 al 10.02.2023. La relazione ispettiva trasmessa dagli uffici superiori in data 07.02.2024, prevede una serie di attività legate alla regolarizzazione dei servizi entro termini stringenti e che richiedono una attenta analisi delle procedure congiuntamente all'adozione di direttive e provvedimenti in grado di assicurare il buon andamento dell'ufficio ma anche la sanatoria dei rilievi elevati. Il progetto si articola in una prima fase svolta congiuntamente dal Procuratore della Repubblica e dal dirigente amministrativo, e che si estrinsecherà nella emanazione di specifici provvedimenti dispositivi e di monitoraggio destinati alle unità organizzative interessate dai rilievi e da svolgersi entro il primo semestre.

L'indicatore è dato dal numero minimo dei provvedimenti necessari alla normalizzazione dei servizi.

La seconda fase, temporalmente successiva, riguarderà l'effettivo svolgimento delle attività di regolarizzazione e conseguente normalizzazione dei servizi: l'indicatore riguarderà proprio il numero minimo dei rilievi effettivamente sanati (così come risultanti dalla scheda rilievi contenuta nella relazione ispettiva) entro l'anno 2024.

I soggetti interni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono il Capo dell'ufficio, il dirigente, i direttori ed i funzionari delle varie unità organizzative interessate.

Obiettivo 2: Nuova regolamentazione dell'orario di lavoro e di servizio

Facendo seguito ad espressa richiesta ispettiva nonché richiamando gli obiettivi strategici di consolidamento della politica sul personale e di miglioramento della qualità amministrativa, si rende necessario disporre una nuova regolamentazione dell'orario di lavoro del personale amministrativo atteso che non si riscontra agli atti dell'ufficio alcun provvedimento che disciplini in maniera dettagliata l'orario di servizio e di lavoro.

Risulta pertanto indispensabile adottare un provvedimento generale (effetto atteso) che raggiunga tale scopo ed inoltre regolamenti le varie tipologie di articolazione previste dalla vigente contrattazione collettiva rendendoli coerenti con le prevalenti necessità di servizio e con l'apertura al pubblico.

Dovranno inoltre essere disciplinati i principali istituti contrattuali così come previsti dalla legge e dalla CCNL.

Il progetto si articola in due fasi: la prima fase comprende una elaborata attività di ricognizione della normativa e della contrattazione collettiva che consenta, attraverso interlocuzioni anche informali, con i singoli responsabili delle varie unità organizzative, con le RSU, di emanare due provvedimenti organizzativi: l'uno di regolamentazione dell'orario di apertura al pubblico e l'altro di regolamentazione sistemica della disciplina dell'orario di lavoro del personale amministrativo della procura della repubblica.

La seconda fase del progetto, successiva all'emanazione del provvedimento generale, comprende la revisione ed esame di tutte le richieste di articolazione di orario di lavoro di tutto il personale: tale dato sarà corrispondente al personale presente alla data dell'esame.

Il dirigente dovrà esaminare ogni singola richiesta e valutarne l'adesione alle ragioni organizzative provvedendo all'emissione di singoli provvedimenti autorizzativi.

I soggetti interni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono il Capo dell'ufficio, il dirigente, i direttori e tutto il personale amministrativo.

Obiettivo 3: Formazione del personale

La circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2024 raccomanda ai dirigenti di promuovere una adeguata partecipazione ad attività di formazione del personale, definendo piani formativi con riferimento alle competenze tecniche con particolare riguardo a quelle finalizzate all'accrescimento individuale ed organizzativo dei livelli di digitalizzazione e dei comportamenti.

Il progetto si articola su due livelli: formazione del personale e formazione del dirigente.

In relazione alla formazione del personale, sarà impegno dell'ufficio promuovere la formazione mettendo a disposizione del personale amministrativo quanti più canali possibili di somministrazione al fine di raggiungere l'effetto atteso di assicurare almeno 24 ore di formazione per unità.

I termini di realizzazione del progetto coprono tutto l'anno 2024 e richiedono un continuo monitoraggio da attuarsi in collaborazione con il referente per la formazione dell'ufficio.

I soggetti interni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo sono il dirigente, tutto il personale amministrativo ed il referente per la formazione dell'ufficio.

Queste le tipologie di formazione previste per l'anno 2024;

- Formazione neoassunti per direttori organizzata dall'Ufficio II della Direzione generale del personale e della formazione - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - tramite corsi online sulla piattaforma e-learning MG in sinergia con l'ufficio formazione distrettuale della Corte di Appello di Lecce- sez. distaccata di Taranto;
- Formazione SNA in favore dei dipendenti che vi hanno aderito su base volontaria
- Formazione Syllabus nell'ambito dell'iniziativa assunta dalla Funzione Pubblica di sviluppare le competenze digitali dei dipendenti pubblici
- Portale e-learning
- Formazione dei preposti alla sicurezza sul lavoro
- Formazione APP (per personale amministrativo e di magistratura)
- Scuola Superiore della Magistratura (per il solo personale di magistratura).

Obiettivo 3 : Riduzione dei tempi di pagamento delle spese di giustizia

Tra le riforme qualificanti del PNRR che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è presente la Riforma *1.11 Riduzione dei tempi medi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle autorità sanitarie* che prevede il raggiungimento di obiettivi specifici quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo delle P.A. nel rispetto dei termini previsti dal decreto legislativo 231/2002.

Tutto il personale amministrativo preposto, è impegnato nella realizzazione ed ottimizzazione del processo di lavoro che parte dalla ricezione dell'istanza di liquidazione, alla predisposizione della bozza del decreto di liquidazione e degli atti allegati per terminare con la trasmissione delle fatture al Funzionario Delegato, adottando prassi che, riducendo gli errori e le omissioni, riducano i tempi di pagamento delle spese di giustizia.

Obiettivo 4: Implementazione del sito web.

Si ritiene di confermare tale obiettivo perché risulta necessario procedere sempre alla sua implementazione ed ottimizzazione: il sito web è oggetto della massima attenzione da parte dell'ufficio perché rappresenta uno sportello informativo utile alla cittadinanza.

Attraverso la creazione di un c.d. comitato di redazione si procederà ad un suo costante popolamento tale da renderlo strumento di interfaccia esterna attendibile.

Obiettivo 5: Miglioramento della qualità del servizio giustizia attraverso la massima attenzione ai luoghi della giustizia all'interno del palazzo di giustizia

Nel 2024 saranno avviati piccoli lavori di manutenzione (affrescamento di talune stanze, pitturazione porte) necessari a migliorare la vivibilità dei luoghi, ove possibile, nonostante la loro vetustà: si procederà all'acquisto graduale ma per tutto l'ufficio di tende; si avvierà la sostituzione delle sedie da lavoro assicurandone la corrispondenza ai criteri normativi di riferimento; si procederà all'acquisto e/o sostituzione di alcuni studi vetusti.

Obiettivo 6: Ufficio intercettazioni

Nel corso dell'anno si procederà alla concreta riorganizzazione dell'ufficio intercettazioni il cui ampio studio ha occupato gran parte dell'anno 2023 ed alla rimodulazione delle attribuzioni dell'ufficio intercettazioni.

Al riguardo, tenuto conto che la carenza di personale ha impedito di sostituire due delle quattro unità già assegnate all'ufficio intercettazioni (una a seguito di pensionamento, l'altra per trasferimento ad altro ufficio) e necessarie per fronteggiare il notevole carico di lavoro attribuito alla

competenza dello stesso, e considerata la circostanza che a seguito dell'avvio dell'ufficio DAS, il carico di lavoro delle segreterie è stato ridimensionato, si attribuirà alle segreterie dei magistrati titolari del procedimento la gestione di tutte le attività concernenti gli adempimenti di avvio/proroga/chiusura dell'intercettazione. A tal fine saranno adottati provvedimenti atti a preservare la segretezza delle relative comunicazioni.

Obiettivo 7: Esecuzione demolizioni

L'esecuzione delle demolizioni di opere abusivamente realizzate costituisce sempre uno degli obiettivi programmatici indicati nel Programma organizzativo.

A seguito dell'attività effettuata nel corso dell'anno 2023 e concluse le attività di monitoraggio e ricognizione delle procedure pendenti, si adotteranno le iniziative giurisdizionali più opportune per dare corso all'esecuzione dei provvedimenti di demolizione, avviando , ove possibile, una interlocuzione con la Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce, per l'individuazione di strumenti operativi condivisi, nonché, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa, con altri enti istituzionalmente preposti alla prevenzione ed al contrasto dell'abusivismo edilizio.

Obiettivo 8: Esecuzione pene pecuniarie

In ragione dell'impatto della "Riforma Cartabia" continuerà l'impegno dell'ufficio nell'adottare provvedimenti e linee guida concrete atte a favorire la corretta applicazione della disciplina di conversione delle pene pecuniarie; inoltre, sarà effettuata una ricognizione finalizzata all'eliminazione dell'arretrato relativo alla conversione delle pene pecuniarie attraverso una puntuale verifica del SIEP.

Obiettivo 9: Informatica e innovazione

La "Riforma Cartabia" e l'avvio del nuovo applicativo APP hanno aperto una strada ancora più ampia a tale obiettivo: pur non potendosi sottacere gli ostacoli, anche giurisdizionali, da affrontare, l'ufficio assicurerà il suo impegno alla massima "digitalizzazione del fascicolo e del procedimento penale" attraverso interventi incisivi che possano assicurare altresì un'ottimizzazione delle risorse, sempre più scarse.

Saranno favorite tutte le attività che consentano già in fase di iscrizione della notizia di reato la creazione del fascicolo digitale, stimolando le Fonti di PG all'utilizzo "esclusivo" del portale NDR sia in occasione del deposito della CNR, sia dei seguiti; anche le segreterie saranno sensibilizzate alla gestione digitalizzata di tutti gli atti ricevuti.

Continuerà l'implementazione, sempre più massiccia di TIAP.

L'ufficio, sulla scia di già consolidate e costruttive interlocuzioni con i vertici del Tribunale ed il MagRif giudicante sensibilizzerà gli uffici Gip/dibattimento a inserire correttamente in TIAP tutti gli atti delle fasi successive a quella delle indagini preliminari.

Obiettivo 10: Ridefinizione delle aree organizzative dell'ufficio

All'esito dell'assegnazione a questo ufficio di n. 3 nuovi direttori, si provvederà ad assicurare loro il necessario percorso formativo e si individueranno le aree di competenze e la ridefinizione delle unità organizzative.

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Tenuto conto di quanto stabilito dalla legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione e da ultimo dalla L. 3/2019 che richiedono coerenza tra le misure anticorruzione e il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa e considerato che l'attuazione delle misure anticorruzione e di trasparenza avviene a più livelli, questo Ufficio osserva in maniera rigorosa le disposizioni impartite dal Ministero della Giustizia nell'espletamento delle procedure

Il Programma organizzativo adottato in questa Procura così come i vari ordini di servizio posti in essere dalla dirigenza per finalità di ripartizione interna dei compiti e dei carichi di lavoro costituiscono plastico esempio di gestione in piena trasparenza con coinvolgimento del personale di magistratura ed amministrativo nelle attività e opzioni operative che incidono sugli interessi dei c.d. stakeholders interni.

Vengono diffuse puntualmente con posta elettronica, agli indirizzi mail di ciascun magistrato ed unità di personale amministrativo, le varie circolari del CSM e del Ministero della Giustizia che danno disposizioni operative in merito ai criteri ed alle modalità attuative di leggi e regolamenti interni. Periodicamente si provvede a comunicare a ciascun dipendente di esercitare i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia.

In più occasioni è stato puntualizzato (vedasi provvedimenti di assegnazione ad personam di beni ed apparecchiature informatiche o stampanti messe in rete per la formazione massiva di copie di atti) che la gestione delle risorse pubbliche, ai fini dello svolgimento delle attività amministrative, devono seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati. E' stata data ampia diffusione al "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dei dipendenti del Ministero della Giustizia puntualizzando a ciascun subordinato che rientra nei propri doveri assicurare pari trattamento a ciascun utente e, a parità di condizioni, astenersi da azioni arbitrarie che

abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate sul genere, l'orientamento sessuale, la nazionalità, l'origine etnica, la lingua, la religione o il credo, le convinzioni personali o politiche, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la disabilità, le condizioni sociali o di salute, l'età.

I dipendenti sono stati invitati alla massima disponibilità e collaborazione nei rapporti sia con i dipendenti degli altri Uffici giudiziari che delle altre Amministrazioni, nel rispetto della normativa vigente.

Con riferimento all'indicazione degli strumenti operativi individuati dall'ufficio per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, non può trascurarsi di indicare, quanto agli incarichi conferiti a consulenti che supportano i P.M. nelle indagini che richiedono conoscenze tecniche, la buona prassi di garantire la rotazione fra gli iscritti all'albo dei periti di cui agli artt. 69 e seg. disp. att. c.p.p. per affidamento delle perizie così come, anche in ossequio ad indicazioni fornite dal CSM, di sottoporre all'attenzione del Capo dell'Ufficio -per il visto di conferma- le liquidazioni di importo pari o superiori ad euro 5.000,00.

Quanto poi alle procedure di acquisizione di beni e servizi soggette, al codice dei contratti pubblici ex d.lgs. 50/2016 s.m.i., l'Ufficio cura , fatte salve le urgenze e nel rispetto della vigente normativa anche di emergenza, l'acquisizione di preventivi anche per importi sotto la soglia che consentirebbero di procedere, giusta il disposto dell'art. 36 comma 2° lett. a) del richiamato codice degli appalti pubblici, con affidamenti diretti senza la previa consultazione di 2 o più operatori economici. I contratti di acquisizione di forniture o di beni e servizi, ove ne sussistono le condizioni, sono stati vengono stipulati facendo ricorso alla piattaforma del mercato elettronico , obbligatoria dall'anno 2024.

In relazione alle misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi la Procura della Repubblica di Taranto sta applicando con scrupolo la disciplina afferente gli obblighi di trasparenza nelle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi: è regolarmente in uso il Sistema S.I.G.E.G. (Sistema Informativo della Gestione degli Edifici Giudiziari) attinente le informazioni relative agli immobili utilizzati dagli Uffici Giudiziari nonché la relativa manutenzione, i contratti di acquisizione di beni e servizi con i fondi assegnati dalla Direzione generale delle Risorse e delle Tecnologie nonché la manutenzione triennale prevista dal Manutentore Unico.

L'immissione dei dati, effettuata da questo Ufficio e immediatamente visibile, permette di evidenziare la tipologia e i costi per ogni servizio nonché le modalità di acquisizione del bene.

Nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPC 2022 — 2024, attuata la procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto d'interessi e delle modalità operative di accertamento nell'attività dei dipendenti nominati RUP o DEC del contratto con relativi adempimenti nel SIGEG — sezione trasparenza.

In particolare, per ogni procedura, il dipendente in qualità di RUP o DEC del contratto, deposita presso la Segreteria del Personale l'allegata dichiarazione ex DPR 445/2000 attestante l'assenza di conflitti di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 5, impegnandosi a comunicare tempestivamente l'insorgenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

La segreteria del Procuratore provvede alla raccolta ed alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura. Tale dichiarazione, sottoscritta e protocollata, è inserita nel SIGEG nella sezione "Dati del Contratto" della trasparenza.

In tema di obblighi di trasparenza, è stata data ampia comunicazione ai funzionari preposti ai servizi interessati della circolare prot.n.0270640.U del 21 dicembre 2023 della Direzione Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie e la circolare prot.n. 0021 143.U del 26 gennaio 2024 della medesima Direzione Generale che illustra alcune novità introdotte dal nuovo codice degli appalti sull'argomento offrendo alcune indicazioni operative.

L'accesso ai sistemi è assicurato solo da postazioni preventivamente abilitate, connesse a reti protette. Assicurata la conservazione degli atti per i quali è precluso l'accesso ai non autorizzati.

La presenza del personale è verificata telematicamente a mezzo dell'applicativo informatizzato Time Management in uso all'Ufficio.L'ufficio adempie con puntualità e regolarità a tutti gli adempimenti statistici con particolare riferimento a quelli relativi alla gestione del personale (tasso di assenza, Gedap, Perla, ecc).

Con specifico riferimento alla gestione del sito WEB, a seguito dell'iniziativa di DGSIA, che ha previsto per i siti internet la gestione informatica centralizzata da parte del ministero, l'Ufficio ha aderito al progetto ottenendo le credenziali per lavorare in ambiente di collaudo e popolare il nuovo sito ufficiale da pubblicare. Le attività iniziali di popolamento sono state concluse entro l'indicato termine del 31.12.2022: l'ufficio sebbene con grandi sforzi, avendo dovuto impiegare personale amministrativo non addestrato preventivamente e che ha dovuto interfacciarsi per la prima volta con la nuova piattaforma, sottraendo i tempi di lavorazione sul sito a quelli dedicati al disbrigo dei numerosi incombenti ordinari aggiorna i dati ivi esistenti ed è obiettivo dell'anno in corso la sua implementazione.

E' fatta salva, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. N. 240/2006, ogni modifica e/o integrazione e variazione I presente programma annuale in conseguenza di sopravvenute esigenze di ufficio ovvero di modifiche legislative o regolamentari che incidano sulle sopra descritte priorità.

Il presente programma sarà trasmesso al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Ufficio del Capo Dipartimento ed al al Sig. Direttore Generale — Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi ed all'Organismo Interno di Valutazione.

Si dispone, infine, la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio per favorirne la massima diffusione e conoscibilità interna (al personale di magistrature ed amministrativo 9 ed esterna estesa all'Avvocatura, alle rappresentanze sindacali ed all 'utenza.

Taranto, 22.04.2024

Il Dirigente Amministrativo


Rosanna Milano

Il Procuratore della Repubblica


Eugenia Pontassuglia